



# Comunicato stampa

**Adottato dalla Giunta Veneta il primo piano energetico regionale.  
Sistema casa Confartigianato Veneto: "Provvedimento atteso da molti  
anni. Più efficienza e rinnovabili i punti cardine di un progetto che  
impatterà positivamente su economia ed ambiente"**

**Mestre 30 ottobre 2015** – “L’adozione da parte della Giunta Veneta del Piano Energetico Regionale (PER) e l’invio al Consiglio per la sua definitiva approvazione, è una di quelle notizie destinate a impattare in modo importante sull’economia e l’ambiente della nostra regione. Un provvedimento importante ed atteso da anni da parte dell’artigianato veneto ed in particolare per tutti i settori del comparto casa che ci auguriamo non venga stravolto in aula”. Ad affermarlo **Maurizio Pellegin, Paolo Bassani e Ciancarlo Gili** **rispettivamente Presidenti regionali degli Installatori, Edili e LegnoArredo della Confartigianato Imprese Veneto** che spiegano: “il PER traccia non solo un futuro fatto di energie rinnovabili ed efficientamento energetico degli edifici ma prende un impegno importante anche per il futuro del nostro territorio”.

“Quello dell’energia è un settore importante per l’economia nazionale –**proseguono i tre Presidenti**– per questo motivo il governo regionale e le Amministrazioni locali hanno la responsabilità di preparare le basi strategiche per rendere energeticamente competitivo il territorio veneto. Per riuscire in questa azione occorre prevedere gli sviluppi energetici, in questa fase molto dinamica, per poter gestire la transizione attuale e promuovere lo sviluppo che potrà venire dal settore energetico attraverso l’innovazione ed investimenti”.

Il documento, che detta le linee di indirizzo e di coordinamento della programmazione in materia di promozione delle fonti rinnovabili, di efficienza e di risparmio energetico, oltre a perseguire l’aumento dei kilowatt prodotti da fonti rinnovabili, infatti, tende a raggiungere l’obiettivo del risparmio energetico attraverso l’ottimizzazione spinta di ogni forma di energia prodotta: coibentazione delle strutture edilizie, cogenerazione, sistemi di controllo intelligente nei consumi.

“La produzione energetica interna regionale, da rinnovabili e non, copre oggi il 43% dei nostri consumi energetici che ammontano a circa 11.000 ktep (1 ktep equivale a 1000 tonnellate di petrolio e a 11.628 MWh) –**ricordano Pellegin, Bassani e Gili**–. Ed il mondo artigiano della casa avrà un grande ruolo di informazione e realizzazione di tutte quelle opere che possono aiutarci a far fronte a quel 57 per cento di deficit sostenendo la riduzione dei consumi da fonti fossili, promuovendo l’incremento di produzione da quelle energetiche rinnovabili e sostenendo l’utilizzo efficiente dell’energia”.

“Il traguardo principale che le norme impongono di raggiungere attraverso l’attuazione del Piano – **concludono i Presidenti**– è denominato ‘burden sharing’ ed è il target vincolante di produzione attribuito sulle energie rinnovabili alle Regioni. Una ripartizione che stabilisce in quale misura ognuna di esse deve concorrere all’obiettivo nazionale in materia di sviluppo delle fonti energetiche pulite previsto dalla Direttiva europea 2009/28/UE, che per l’Italia è pari al 17% del consumo energetico lordo; per il Veneto è necessario garantire che il 10,3 per cento dell’energia termica, elettrica e dei trasporti, complessivamente consumata, provenga da fonti rinnovabili, quando attualmente tale percentuale è circa del 7,5 per cento”.